

La scadenza attiva è il termine pattuito con il cliente per il pagamento di una fattura.

Può essere stabilita:

- **Nella conferma d'ordine del cliente**, se si utilizza la nuova procedura "Generazione Documenti da Ordine";
- **Nel Ddt**: questo pagamento verrà riportato nella fattura differita;
- **Direttamente in gestione documenti**, se si emette una fattura immediata o un nota di accredito

In tutti e 3 i casi il programma propone il pagamento impostato nella scheda cliente, che è però modificabile per un singolo ordine/ddt/fattura: per modificarlo definitivamente è necessario salvare la preferenza nella scheda cliente e questa modifica avrà effetto per tutti gli ordini/ddt/documenti **emessi da questo momento in poi**.

Questo suggerisce di fare attenzione ai documenti esistenti quando si effettua l'operazione in quanto questi non vengono aggiornati automaticamente!

Il tipo di scadenza e il numero delle rate di una fattura è determinato dal *codice di pagamento* e da come questo è compilato.

The screenshot shows the 'Tabella pagamenti' window with the following details:

- Tipo pagamento: RB04
- Descrizione: RICEVUTA BANCARIA 30/60GG F.M.
- N° scadenze: 2
- Fine Mese:
- Tipo pagamento: Ricevuta Bancaria
- Scadenze: 1: 30, 2: 60, 3: 0, 4: 0, 5: 0, 6: 0
- Impostazioni IVA: IVA divisa tra le rate, Iva su prima rata, Prima rata = IVA
- Codice pagamento predefinito

Maschera **codici pagamenti**
(Menù Archivi).

I campi determinanti per la gestione delle scadenze sono il numero delle rate, il tipo di pagamento ed i giorni delle rate.

NB:

Se compiliamo i campi 1,2,3 con 30,60,90 ma indichiamo solamente 2 rate, il programma genera solo due scadenze ignorando i giorni inseriti nel campo 3.

Per i clienti con scadenze al 5/10 del mese successivo utilizzare un pagamento standard e modificare le impostazioni **nella scheda cliente nel campo "giorno fisso"**

Anagrafica Clienti

Codice Cli: 567 **ROSSI MARIO SPA**

Anagrafica | Contatti | Dati Contabili | Altri Dati | Note | Dati Spedizioni | Articoli

Banche d'appoggio

Aggiungi | Modifica | Elimina

Ns Banca Appoggio:

Cod. Pagamento: RB01 RI.BA. 30GG DF FM

Giorno fisso: 10

No effetti dal: al No effetti dal: al

Codice IVA: 20 Aliquota 20% Divisa: EURO

Spese bolli: 0,00 Spese Incasso: 0,00 Conto Vendite: 7509

Il momento in cui viene creata la scadenza (in questo documento consideriamo solo il ciclo attivo) è **la stampa della fattura**. Solo in questo momento nella tabella scadenze verranno creati i record relativi alle rate previste dal tipo di pagamento e al loro importo.

Dopo la stampa è possibile visualizzare le scadenze generate dalla maschera "Gestione Scadenze" del menù *Documenti \ Scadenze* (o dal menù *Contabilità \ Scadenze*)

Gestione Scadenze

Scadenze Clienti Fornitori Dal Al

Stato Scadenze:

Cod. Agente:

Cod. anagr.: 567 **ROSSI MARIO SPA**

Data scadenza	Ragione sociale	Descrizione	Divisa	Importo rata	Importo pagato	Cambio-Rate
10/01/2006	ROSSI MARIO SPA	FATTURA N. 10 del 12/11/2005	EURO	797,40	0,00	1,00000

Aggiungi | Modifica | Elimina

Totale Euro: 797,40 Aperte Euro: 797,40 Provvigioni Euro: 0,00

Da questa maschera è possibile inserire, modificare ed eliminare tutte le partite, indipendentemente dal loro stato con gli appositi pulsanti posti in basso a sinistra. Per modificare una scadenza basta fare doppio clic o selezionarla e premere il tasto "modifica".

La modifica o l'annullamento di una fattura determina la cancellazione delle relative scadenze, a meno che non siano già stati generati gli effetti o si utilizzi la nuova funzione per non modificare le scadenze:

Imponibile	Non Imponibile	I.V.A.	Totale Documento	Da Pagare
0,00	55,60	0,00	55,60 EURO	55,60

Blocca Data
 Prezzi Ivatati
 Rit. Acconto %: 0,00%
 Gestione Scadenze
 Modifica Scadenze

I tipi di scadenza sono legati direttamente al tipo di pagamento:

- contanti;
- ricevuta bancaria; **
- bonifico bancario;
- non standard.

** Solo le scadenze i cui pagamenti sono classificati con **ricevuta bancaria** permetteranno la successiva creazione degli effetti (ri.ba.)

Alle scadenze è attribuito uno Stato, ovvero una condizione, che viene aggiornata automaticamente dal programma man mano che si procede con l'incasso o con la presentazione di effetti, e che può essere modificata dall'utente.

Gli stati attribuiti alla scadenza sono:

- **Inserita**
La scadenza è relativa ad un documento che non ha avuto nessun tipo di incasso, ovvero il totale della fattura rappresenta un credito verso il cliente.
- **Pagamenti/incasso in corso**
Indica che per la scadenza si è proceduto alla creazione dell'effetto e che questo è in attesa di presentazione o di consolidamento della distinta in cui è stato inserito.

Oppure può indicare un incasso parziale registrato manualmente in contabilità.

- **Chiusa**

Al momento del consolidamento della distinta, o dell'incasso manuale in caso di rimessa diretta, bonifico ..., lo stato automaticamente diverrà Chiuso.

Vediamo ora in sintesi il percorso della scadenza dalla sua nascita alla sua chiusura

evento	scadenza	stato
creazione ddt	non generata	
stampa ddt	non generata	
fatturazione	non generata	
stampa fattura	generata	inserita
a) "tipo" diverso da ricevuta bancaria		
Registrazione manuale		
incasso cliente	la scadenza cambia stato	chiusa
b) "tipo" uguale a ricevuta bancaria		
generazione effetti	la scadenza cambia stato	pagamenti incasso in corso
presentazione effetti		pagamenti incasso in corso
consolida effetti	la scadenza cambia stato	chiusa

Casi particolari

1) Modifica di una fattura dopo aver generato gli effetti

La modifica di una fattura normalmente comporta l'eliminazione della scadenza relativa: se questa scadenza ha già generato degli effetti il discorso cambia: il programma non elimina le scadenze con questo stato.

Perciò la stampa della fattura produce una nuova scadenza, che è visibile sia nel documento cartaceo che in "Gestione scadenze".

Bisogna quindi eliminare la scadenza errata a mano da "Gestione Scadenze".

Se, come in questo caso (vedi immagine seguente), le scadenze hanno uguale importo, risulta più comodo eliminare la scadenza nuova: la si riconosce dallo stato "inserito".

Se invece ci troviamo due scadenze con importi differenti ovviamente bisognerà eliminare la scadenza vecchia (e il relativo effetto se non ancora contabilizzato) e generare una nuova ri.ba. per la scadenza nuova.

Si consiglia di procedere come segue:

- 1) modifica e stampa della fattura corretta;
- 2) controllo e correzione scadenze dalla maschera "gestione scadenze";
- 3) ristampa della fattura (**senza cliccare il tasto modifica in modo da non eliminare nuovamente le scadenze!**) dalla maschera "Gestione Documenti".

spese bolli		0,00	spese trasporto		0,00	spese incasso		0,00
Scadenza	Divisa	Importo	Imponibile	IVA	Imposta	Totale Documento		
10/01/2006	EURO	797,40	664,50	20	132,90	EURO 797,40		
10/01/2006	EURO	797,40						

INFORMATIVA: Ai sensi della Legge n. 675/96 sulla tutela della Privacy, Vi informiamo che, in base ai rapporti commerciali instaurati, deteniamo dati anagrafici e fiscali a

Gestione degli Effetti (o ri.ba.)

L'effetto viene generato da una scadenza il cui tipo di pagamento è impostato come "ricevuta bancaria"

Nella maschera "Gestione Scadenze" è possibile verificare se l'attributo della scadenza è di tipo "ricevuta bancaria" tramite il flag "rb" spuntato (vedi immagine nelle pagine precedenti).

La creazione di una ricevuta bancaria viene eseguita dalla maschera "generazione effetti".

La scadenza che permette la creazione di una ricevuta bancaria con questa operazione cambia lo stato della scadenza, che da "inserita" passa a "pagamenti/incasso in corso".

Anche agli effetti viene attribuito uno **stato**: inseriti, presentati, selezionati.

Lo stato "inserito" viene attribuito all'effetto al momento della sua creazione.

Lo stato "selezionato" indica che l'effetto è stato inserito in una presentazione che ancora non è stata stampata, per cui si presume in fase di completamento.

Lo stato "presentato" indica che la distinta in cui è stato inserito l'effetto è stata stampata, per cui si presume che sia anche stata presentata.

L'effetto con stato selezionato o presentato non è più modificabile dalla maschera "Gestione Effetti" dove non è più visibile

E' possibile modificare o ripristinare lo stato inserito di un effetto presentato dalla maschera "Interroga Effetti":

Interroga e stampa effetti

Tipo effetti:
 Inseriti Presentati
 Selezionati Tutti

Solo cliente: 0013 Daniel spa

SCADENZE EFFETTI DATA CREAZIONE EFFETTI
 Da 01/01/2009 A 31/12/2009 Da 01/01/2009 A 31/12/2009

Solo Banca: 10 BANCA XX YY

Descrizione	Scadenza	Importo effetto	Codice	Ragione sociale	N Pres
FATTURA N. 10 del 21/05/2009	31/08/2009	3.999,60	0013	Daniel spa	3
FATTURA N. 10 del 21/05/2009	31/07/2009	3.999,60	0013	Daniel spa	3
FATTURA N. 10 del 21/05/2009	30/06/2009	3.999,60	0013	Daniel spa	3

Fare doppio clic (o invio) per modificare un effetto già presentato

Per modificare un effetto presentato è sufficiente fare doppio clic sull'elenco: sarà possibile modificare solamente l'importo e la data di scadenza.

Per ripristinare l'effetto cliccare il tasto cerchiato nell'immagine.

Presentazione effetti

La presentazione effetti è quella procedura che consente di trasmettere alla banca l'elenco delle ricevute bancarie da presentare all'incasso.

La presentazione può essere trasmessa alla Banca in tre modi:

- 1) su supporto cartaceo. La distinta viene semplicemente stampata e consegnata alla banca, che andrà ad inserire manualmente i singoli effetti nelle proprie procedure software
- 2) su floppy disk. La distinta viene consegnata alla banca unitamente ad un supporto magnetico. La banca provvederà ad importare i dati degli effetti dal file consegnato, che è stato generato dal programma secondo le caratteristiche previste dal circuito interbancario.
- 3) A mezzo homebanking. L'utente provvederà direttamente a trasmettere i dati delle ricevute bancarie utilizzando lo strumento di gestione remote banking a sua disposizione. La procedura cambia da banca a banca, ma sostanzialmente segue questa prassi: importazione del flusso di effetti dal file creato dal gestionale, convalida dei dati importati, trasmissione degli effetti.

Esempio:

Dal menù Strumenti \ Utilità è possibile impostare il percorso ed il nome del file di interscambio, per esempio possiamo scrivere "c:\dinamico\riba.txt" (nel campo "percorso riba").

Dal programma di Home Banking, sia esso installato direttamente sul pc o sia che si basi sulla connessione Web (protetta) messa a disposizione dalla banca, l'utente accederà alla procedura solitamente indicata con "import/export".

Da questa procedura andrà ad indicare il percorso del file contenente le disposizioni da trasmettere ("c:\dinamico\riba.txt") per il controllo della conformità di quanto inserito.

Se i dati inseriti sono completi e corretti la banca prenderà in carico la distinta, creando una sua distinta di presentazione. Sempre tramite il programma di Home Banking l'utente a questo punto dovrà solo convalidare l'invio della distinta apponendo la firma virtuale.

Una volta portata a termine la fase di trasmissione della distinta, indifferentemente con uno dei metodi sopraindicati, la distinta degli effetti andrà consolidata, ovvero verrà creato il movimento contabile che determinerà la chiusura del conto cliente per la parte presentata all'incasso.

Con l'operazione di consolidamento della distinta la scadenza originata dalla fattura si considererà chiusa. L'effetto in scadenza si presume infatti che verrà pagato. Solo in caso questo non avvenga si dovrà intervenire per gestire l'insoluto (vedere l'approfondimento relativo per la [gestione degli insoluti](#))

Una volta contabilizzata l'effetto e la relativa distinta effetti non sono più modificabili. In caso di errata presentazione è necessario annullare manualmente il movimento di contabilità generato.

Casi particolari

1) Eliminazione di un effetto

La scadenza non viene riaperta, quindi bisogna procedere manualmente. Se si desidera registrare l'incasso contabilmente la scadenza sarà comunque visibile nell'elenco scadenze in quanto lo stato non è "chiuso".

2) Modifica di un effetto

La scadenza genera l'effetto e la contabilizzazione degli effetti chiude la scadenza; per il resto le due "partite" hanno vita autonoma: se si modifica un effetto (con un cambio della data di scadenza per esempio) bisogna fare la stessa cosa anche per la relativa scadenza. **Quindi è consigliato effettuare le modifiche alle scadenze prima della generazione degli effetti per evitare questo doppio lavoro.**

Documento: Approfondimento scadenze attive e RiBa

Gestionale di riferimento: [Dinamico Light](#), [Small Business](#), [Professional](#)

Autore: Luca Fortuna - Data: 21/05/2009 - Revisione: 2

Link Utili:

Sito Ufficiale: www.dinamico.it

Forum di supporto: <http://lnx.dinamico.it>

News: lnx.dinamico.it/news